

CURRICULUM VITAE

Margherita Calò

- margheritacalo@libero.it

- cell. 339 4871520

Storico e Critico d'Arte è laureata in *Lettere* ad indirizzo Storico Artistico presso l'*Università Federico II di Napoli*.

Docente nei Licei Scientifici, Musicali ed Umanistici si è occupata delle sperimentazioni del MIUR a vari livelli, fino alla Riforma Renzi. Negli anni di docenza, ha attivato e seguito laboratori di *Comunicazione non Verbale*, di *Scenografia*, di *interconnessioni tra Arte, Cibo e Natura* ricevendo riconoscimenti a Concorsi e Premi indetti dal MIUR a livello Nazionale ed internazionale, partecipando con i suoi studenti.

Intrapresi nuovamente gli studi accademici nell'anno 2011/12, in un nuovo indirizzo *Didattica dell'Arte*, presso l'*Accademia di Belle Arti* di Napoli, ha perfezionato la sua *formazione artistica* con attività di laboratorio che l'hanno portata il 15/07/2014 a discutere una tesi sperimentale dal titolo alquanto inconsueto: ***La percezione sensoriale, una risorsa per l'apprendimento e le Intelligenze Artificiali***, affiancato dal Progetto Artistico "***KORE d'artSTARR!***", la cui *potenzialità più interessante* sta nell'uso di *materiali edili e del bianco*. Ha riportato il massimo dei voti con la Lode.

Oggi la prof. Calò è presente all'Istituto Confucio di Napoli quale *Presidente Onoraria della Fnism – Federazione Nazionale Insegnanti* – della Campania.

Collabora con: la *Fondazione Morra-Museo Nitsch*, l'*Accademia di Belle Arti di Napoli*, il *Pan* e il *Madre* di Napoli.

Dall'anno 2018 è giornalista pubblicista iscritta all'Ordine dei Giornalisti di Roma al n. 171255 nell'Ordine Regionale della Campania.

Numerose le sue pubblicazioni per testi scolastici e gli articoli per "Il Confronto", rivista per la quale è relatore delle rubriche di eventi artistici e culturali.

Hanno riscosso l'interesse di studiosi di settore le sue ricerche realizzate tra gli anni 2000 e 2009 in qualità di docente presso il Liceo "*Margherita di Savoia*" di Napoli in partenariato con il Liceo artistico "*Edgardo Simone*" di Brindisi, a titolo "*Arte e vino*". Si è trattato di un Progetto basato sullo studio di opere ed artisti che hanno riguardato le interconnessioni tra Napoli e Brindisi. Dalle opere scultoree di Polifemo Ebro rinvenuto nel Ninfeo di Punta Epitaffio (oggi Museo Castello di Baia) di arte Ellenistica fino alle opere di Caravaggio. Gli alunni del Liceo Scientifico hanno ricercato con i docenti di scienze e di chimica le uve dei territori Flegrei e delle isole del Golfo. Via, via che gli alunni del Liceo Artistico di Brindisi proponevano opere d'arte Romane, Medioevali, Rinascimentali e Barocche, i napoletani ricercavano anche in Puglia e in tutta l'Italia Meridionale, riscontri di viti e vini. Allora nelle scuole italiane poco interesse si prestava a cibo e bevande, tendenza molto mutata specie dopo l'Expo del 2015.

Possiamo dire che i risultati oggi ottenuti a Pompei, dove sono state con enormi impegni di ricerche e lavoro, piantate le viti che li erano prima dell'eruzione, rappresentano l'epilogo di un lavoro iniziato un ventennio fa, da docenti curiosi solo per stimolare l'interesse e la passione per lo studio delle nuove generazioni di alunni, oggi affermati professionisti ed artisti.

Attualmente è anche impegnata in uno studio sull'origine delle malvasie.